COD. PRATICA: 2026-001-140

Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 149 SEDUTA DEL 18/02/2026

OGGETTO: Filiera delle carni di Ungulati prelevati in regime di controllo - modifica e integrazione del disciplinare approvato con DGR n. 1000 del 20/09/2024.

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Assente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 6 pagine
Fanno parte integrante dell'atto i seguenti allegati:
Allegato 1 - SCHEDA.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **"Filiera delle carni di Ungulati prelevati in regime di controllo - modifica e integrazione del disciplinare approvato con DGR n. 1000 del 20/09/2024."** e la conseguente proposta dell'Assessore Simona Meloni.
Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. modificare e integrare, sulla base delle considerazioni riportate in premessa, il "Disciplinare per la filiera delle carni di Ungulati prelevati in regime di controllo", approvato con DGR n. 1000/2024, come da allegato 1 parte integrante del presente atto;
2. individuare l'Ambito Territoriale di Caccia competente per territorio come soggetto destinatario degli introiti derivanti dalla vendita delle fascette, da apporre ai cinghiali abbattuti, con l'obbligo di utilizzare tali risorse per l'indennizzo dei danni alle produzioni agricole e per l'attività di prevenzione;
3. di dare mandato al Dirigente del competente Servizio regionale di apportare eventuali modifiche e integrazioni di carattere tecnico al Disciplinare e ad assumere tutti gli atti necessari alla sua attuazione;
4. di trasmettere il presente atto agli Ambiti Territoriali di Caccia.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Filiera delle carni di Ungulati prelevati in regime di controllo - modifica e integrazione del disciplinare approvato con DGR n. 1000 del 20/09/2024.

Con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, di concerto con il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 13 giugno 2023 è stato adottato il Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica. Tale Decreto prevede, tra le altre cose, la creazione di una filiera delle carni di selvaggina in ambito regionale.
Il vigente Piano regionale di interventi urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) (PRIU) è stato aggiornato e modificato con DGR n. 631 del 3/7/2024 coerentemente con quanto previsto dal Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (*Sus scrofa*) e Azioni Strategiche per l'Elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle Zone di Restrizione da Peste Suina Africana (PSA) – 2023-2028 sottoscritto dal Commissario Straordinario alla PSA in data 7/9/2023 che individua, tra le azioni strategiche, la creazione di filiere commerciali della selvaggina per valorizzare le carcasse derivanti dal contenimento del cinghiale.
Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1000 del 20/09/2024 è stato pertanto approvato un primo disciplinare regionale della Filiera delle carni di Ungulati prelevati in regime di controllo. La citata DGR è stata successivamente perfezionata con Determinazione Dirigenziale n. 326 del 15/01/2025 per alcuni aspetti di carattere tecnico.
La recente Ordinanza n. 1/2026 del Commissario straordinario alla peste suina africana ribadisce, all'art. 5, che le Regioni attivino filiere per la commercializzazione delle carni di selvaggina prevedendo adeguati numeri di centri di sosta/raccolta (CDS/CDR) di cui al Reg. CE 852/2004 e centri di lavorazione delle carni (CLS), anche attraverso forme di incentivazione allo loro realizzazione, allo scopo di conferire un adeguato e riconosciuto valore commerciale a questi prodotti e contrastarne la vendita illegale.
Con Determinazione Dirigenziale n. 11725 del 08/11/2024 la Regione Umbria ha già stanziato 150.000 € per l'acquisto e l'adeguamento alle norme vigenti dei Centri di Sosta e di Raccolta (CDS/CDR) o per l'acquisto di materiali funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PRIU e dalla filiera.
Il competente Servizio regionale ha altresì pubblicato il Bando "Reg. (UE) n. 2021/2115. CSR - Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027. Approvazione avviso pubblico intervento SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages* - Ambito A) Cooperazione per i sistemi del cibo, filiere e mercati locali - Azione A2) Cooperazione di filiera selvaggina" finalizzato a dare avvio alla filiera della selvaggina regionale umbra incentivando in particolare la cooperazione tra i potenziali attori coinvolti.
I capi prelevati in regime di controllo si configurano, ai sensi della normativa vigente, come patrimonio indisponibile dello Stato che demanda alle Regioni la gestione della fauna selvatica.
Allo scopo di creare tutte le necessarie condizioni per facilitare il funzionamento della Filiera delle carni di Ungulati prelevati in regime di controllo, si ritiene necessario modificare e integrare il disciplinare approvato con DGR n. 1000/2024 stabilendo che l'operatore acquisisca la proprietà del

capo abbattuto acquistando preventivamente, presso l'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) competente per territorio e secondo le modalità operative definite dallo stesso ATC, delle fascette inamovibili che poi provvederà ad apporre alla carcassa dell'animale abbattuto.
Tenendo conto delle competenze che le norme attribuiscono agli ATC, appare opportuno che gli introiti derivanti dalla vendita delle fascette vengano utilizzati dagli ATC per l'indennizzo dei danni alle produzioni agricole e per l'attività di prevenzione.
L'operatore di controllo, autorizzato dalla Regione Umbria, conferisce il capo abbattuto, munito di fascetta inamovibile, presso un Centro di sosta temporaneo (CDS), un Centro di raccolta (CDR) o direttamente presso un Centro di lavorazione selvaggina (CLS) nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) 852/2004, dalla DGR 95/2022 e dalla Determinazione Dirigenziale n. 2185/2023.
Gli aspetti operativi relativi al funzionamento della filiera sono enunciati nel disciplinare allegato al presente atto come parte integrante (Allegato 1).
Eventuali modifiche o integrazioni di carattere tecnico potranno essere apportate con successivi atti adottati dal Dirigente del Servizio competente.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. modificare e integrare, sulla base delle considerazioni riportate in premessa, il "Disciplinare per la filiera delle carni di Ungulati prelevati in regime di controllo", approvato con DGR n. 1000/2024, come da allegato 1 parte integrante del presente atto;
2. individuare l'Ambito Territoriale di Caccia competente per territorio come soggetto destinatario degli introiti derivanti dalla vendita delle fascette, da apporre ai cinghiali abbattuti, con l'obbligo di utilizzare tali risorse per l'indennizzo dei danni alle produzioni agricole e per l'attività di prevenzione;
3. di dare mandato al Dirigente del competente Servizio regionale di apportare eventuali modifiche e integrazioni di carattere tecnico al Disciplinare e ad assumere tutti gli atti necessari alla sua attuazione;
4. di trasmettere il presente atto agli Ambiti Territoriali di Caccia.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 13/02/2026

Il responsabile del procedimento
- Michele Croce

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;
Visto il documento istruttorio;
Atteso che sull'atto è stato espresso:
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 13/02/2026

Il dirigente del Servizio
Programmazione e gestione faunistica, servizio fitosanitario e difesa delle produzioni

Francesco Grohmann

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:
- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 16/02/2026

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT
- Adriano Bei
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Simona Meloni ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l’adozione del presente atto

Perugia, lì 16/02/2026

Assessore Simona Meloni
Titolare

FIRMATO
Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge